

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- - SEMESTRE L. 39,- - TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- - SEMESTRE L. 81,- - TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Convenz. di Madrid usual prezzo che per l'Internato attraverso gli uff. post.

VENERDI' 23 SETTEMBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per min di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologio L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inattuabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

Mite sole settembrino sul Castello di Godesberg

L'INCONTRO HITLER-CHAMBERLAIN mentre Praga è in crisi e i sudetici presidiano i distretti

L'eco mondiale della categorica direttiva di Mussolini

IL "PROTOCOLLO," DEI FATTI

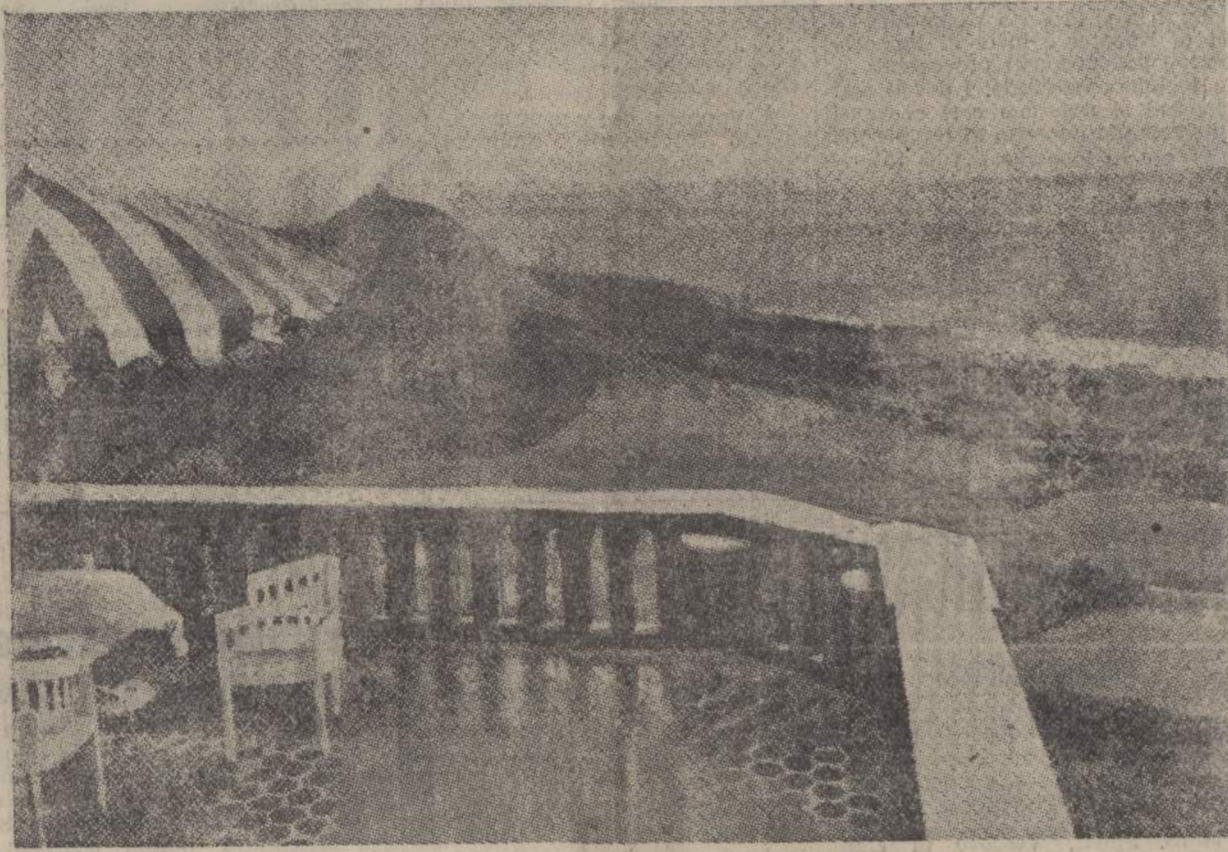
Mentre a Godesberg il Primo Ministro inglese veniva accolto dal Cancelliere Hitler con un eccezionale corteggio di Ministri (rideva sul mite paesaggio del Reno, la lucida giornata settembrina) gli avvenimenti hanno preso un ritmo di valanga. Il primo comunicato ufficiale non è ancor giunto, mentre scriviamo queste righe: ma non azzardato prevedere che il signor Chamberlain, per quanto riguarda la prima parte del suo programma e cioè la procedura per il passaggio dei distretti sudetici alla Germania, abbia trovato molto facile il suo compito. Sembra, dal l'incalzare dei telegrammi, che con un moto « pacifico » i distretti passino da soli al Grande Reich. A Eger sventola da stanotte la bandiera della croce uncinata. Le truppe ceca si sono pacificamente ritirate. Non è impossibile che si ritirino anche dagli altri settori richiesti da Hitler, poiché, in queste ultime ore, dopo le tragiche notti di Praga, anche lo Stato di Benes subisce una crisi incontestabile. Tanto è vero che le minoranze della Slesia di origine polacca, a Teschen hanno occupato la sede della gendarmeria, mentre dall'altra parte della sbarra — cioè nei centri dipendenti da Varsavia — in grandiosi comizi, si dichiara di essere pronti « a marciare con tutta la Nazione » per occupare l'intera zona contesa.

L'Ambasciatore Beck rivendica questo diritto a Parigi: mentre il sistema di alleanza franco-polacca sembra scricchiolare. Taluni giornali francesi reagiscono con veemenza, protestando contro questo precipitoso rifugiarsi di Varsavia « sotto le ali di Hitler ». Ma anche gli ungheresi marciano sullo stesso sentiero, e un fronte unico è evidentemente acquisito tra le minoranze e l'Asse.

Lasciamo che Chamberlain e Hitler sviluppino le loro trattative; noi da osservatori della strada, in attesa delle conferme più o meno analitiche dei comunicati ufficiali, facciamo una considerazione di margine: le ripercussioni politiche della strategia diplomatica di Berlino, almeno fino a questo momento, sono enormi. Starete per dire: inaudite. Londra e Parigi, ma specialmente Parigi, devono essere in uno stato politico segretamente angosciato, se si pensa che Praga rimprovera un semiabbandono. Varsavia vacilla e Mosca si allontana sempre più in una specie di enigmatica nebbia. Che sarà domani? E gli altri Stati minori? Tutte le ingegnose costruzioni intellettuali di ieri si scompongono. La forza di gravitazione si fa impressionante verso il Reno.

Ripeto sono impressioni di questa ora: e in un clima internazionale che muta di minuto in minuto, nulla di più facile che un certo riequilibrio abbia a costituirsi. Al momento in cui scriviamo vi è, ripeto, ampia materia di riflessione.

Affermano ieri dell'effimera potenza russa. E' plasticamente eloquente ciò che scrive un giornale di Praga, il Poledni Listy — specchio dell'angoscia della coscienza dei patrioti boemi. « La Russia, proprio la Russia — esso scrive — « che rappresentava l'ultima speranza della Cecoslovacchia » è rimasta completamente passiva ed indifferente: « come i lords inglesi ed il Fronte popolare di Fran-



GODESBERG - Il balcone dell'albergo dove alloggia il « Premier » britannico

Una "giornata," di Mussolini

ROMA, 22 sera
Rilevando la prodigiosa attività e il giovanile dinamismo del Capo del Governo, si può sintetizzare così la cronaca delle trascorse irruvidissime giornate, fra cui tipica quella di Treviso. Il Duce l'ha iniziata con una visita al grandioso ospedale di Udine in costruzione. Partito dalla « Capitale della guerra » si è recato a Cervignano per inaugurare la Casa della G.I.L. e di qui ha proseguito per Aquileia per visitare il Cimitero degli Eroi e la celebrata Basilica. Subito dopo si è diretto a Torre di Zuino dove ha inaugurato il rinnovato immenso stabilimento della Snia per la produzione della cellulosa dalla canna gentile che rappresenta un nuovo passo verso le produzioni autarchiche con le risorse nazionali. Dinanzi alla massa operaia di questo centro industriale ha pronunciato un breve discorso di esortazione e un inno alla volontà e alle iniziative del produttore italiano nella grande battaglia nazionale impegnata per l'autarchia economica.

Poche ore dopo il Duce è a Treviso. Alle 14 inaugura il Sacralo dei Caduti. Subito dopo visita la

Mostra dell'Arte Popolare a Villa Margherita dove è accolto dalle mamme che recano sulle braccia gli ultimi festosi bambini. Alle 16 la voce del Duce suona sulla piazza di Treviso, dinanzi la folla immensa, lanciando all'Europa l'ultimo monito per la soluzione del problema cecoslovacco. Pochi minuti dopo, mentre la piazza è ancora tutta viva di clamori, il Duce va all'Aeroporto « Medaglia d'Oro Giovanni Ancillotto », che inaugura, e assiste poi a una serie di esercitazioni aeree.

Stojadinovich al Duce

ROMA, 22 sera
Al Duce è pervenuto da Belgrado il seguente telegramma inviato dal dott. Stojadinovich, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Jugoslavia:

« Vi ringrazio sentitamente per l'amichevole gesto che avete fatto visitando il confine Jugoslavo-Italiano, e vi prego di gradire le espressioni del mio rispetto ». (Stefani).

Il primo colloquio in atmosfera di cordialità

Le conversazioni riprenderanno oggi

GODESBERG, 22 sera
Le conversazioni tedesco-britanniche iniziate alle ore 16 all'albergo Dreesen sono state sospese alle ore 19.15.

Fino alle ore 16.20 il Fuehrer e il Primo Ministro d'Inghilterra hanno svolto un colloquio da soli con l'assistenza di un interprete.

Successivamente sono stati ammessi a partecipare alla conversazione anche il ministro Von Ribbentrop e gli altri esperti delle due delegazioni. Le conversazioni si sono svolte a quanto si apprende in una atmosfera di molta cordialità. Esse saranno riprese nella giornata di domani in cui si spera potranno giungere a conclusione.

Un breve comunicato dà notizia di questa sospensione e della ripresa decisa per domani. Il Primo Ministro d'Inghilterra ha lasciato alle ore 19.15 l'albergo Dreesen accomiatandosi cordialmente dal Fuehrer per ritornare

al Petersberg. Il Fuehrer è rimasto al Dreesen.

Da buona fonte si apprende che, da parte tedesca si intenderebbe risolvere nel seguente modo la questione delle cosiddette isole linguistiche e cioè dei distretti situati nel centro del territorio cecoslovacco, fuori di quello dei Sudeti, dove la maggioranza della popolazione è tedesca.

Uno di questi distretti è quello di Iglau. Da parte tedesca si penserebbe ad uno scambio con lo stato ceco nel senso che la Germania cederebbe questa « isola tedesca » situata nel cuore del paese, in compenso di altrettanto territorio attiguo ai Sudeti.

Pare accertato che, da parte tedesca, non sarà accordata alcuna garanzia per la nuova Cecoslovacchia. Quello che polacchi e ungheresi non si sentono di garantire alla Cecoslovacchia diceva un'alta personalità politica, non possiamo garantirne neppure noi.



Krofta

La bandiera britannica sventolava accanto a quella germanica sull'edificio della stazione. Una compagnia d'onore di S. S. con musica, era schierata sul campo dalla parte dell'arrivo.

A ricevere il Primo Ministro d'Inghilterra si trovavano il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, il Sottosegretario agli Esteri Weizsacker, il Capo del Protocollo Barone, Dornberg, un Generale in rappresentanza dell'Esercito, il Gauleiter ed il Primo Borgomastro di Colonia. Da parte inglese, vi erano l'Ambasciatore Henderson, con il consigliere dell'Ambasciata ed il Console Generale di Colonia.

Il Ministro von Ribbentrop ha portato a Chamberlain il benvenuto a nome del Fuehrer. Quindi Chamberlain ha passato, in rivista la compagnia d'onore, mentre la bandiera delle S. S. suonava l'inno nazionale britannico.

L'accoglienza è stata particolarmente cordiale, anche da parte della folla accorsa numerosa all'aeroporto.

Pochi minuti dopo l'arrivo, Chamberlain, accompagnato da von Ribbentrop, è partito in automobile per Godesberg dove, compiuto il traghetto del fiume, è salito a Petersberg dove egli alloggia.

I due capi a colloquio

Essendo il suo arrivo avvenuto con un certo ritardo, rispetto al programma stabilito, è probabile che l'incontro col Fuehrer e l'inizio delle conversazioni avranno luogo invece che alle ore 15, alle ore 16 di questo pomeriggio.

Il Primo Ministro Chamberlain, appena arrivato a Petersberg, si è riposato alcuni istanti e, dopo aver fatto colazione, ha brevemente raccolto i collaboratori. Alle 15.30 si è recato all'albergo Dreesen per incontrarsi col Fuehrer.

Alle ore 16 il primo Ministro d'Inghilterra Sir Neville Chamberlain è

stato ricevuto al Petersberg, dal Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop e accompagnato all'albergo Dreesen per incontrarsi col Fuehrer. Le due rive del Reno, soprattutto la passeggiata sulla riva di levante erano gremite di folla. Al passaggio di Chamberlain, questa folla gli ha tributato una lunga acclamazione.

Il Fuehrer, come a Berchtesgaden ha atteso l'ospite sull'ingresso dell'edificio, e quando l'automobile si è fermata è andato incontro a Chamberlain salutandolo con molto calore. I due uomini di Stato, con i loro seguiti, sono quindi entrati nel salone a pianterreno dove si sono intrattenuti qualche istante.

Quindi Hitler e Chamberlain sono passati al piano superiore nella sala riservata per le conversazioni politiche. La prima parte di queste conversazioni si svolge esclusivamente tra Hitler e Chamberlain con l'aiuto dell'interprete Schmidt.

(Continua in sesta pagina)

LE PROPOSTE di Chamberlain

PARIGI, 22 sera
Nei circoli ufficiosi si afferma che nelle odierne conversazioni di Godesberg, le proposte che Chamberlain farebbe ad Hitler, comporterebbero:

1.0 Una commissione internazionale per la delimitazione delle nuove frontiere della Cecoslovacchia e per lo scambio ed il trasferimento delle popolazioni;

2.0 Smobilitazione immediata;

3.0 Un appello simultaneo di Hitler e di tutte le parti interessate per il mantenimento della pace e dell'ordine durante i negoziati e l'entrata in vigore dell'accordo che potrà essere realizzato;

4.0 Alcune garanzie per il mantenimento e l'integrità del nuovo Stato Cecoslovacco. A queste garanzie non potrebbero essere aggiunte altre di carattere economico-finanziario.

Accetterà il Fuehrer queste condizioni? Questo grande interrogativo monopolizza tuttora l'interesse sull'incontro dei due capi a Godesberg, mentre i giornali pongono in grande risalto le nuove dichiarazioni del Duce per una soluzione integrale del problema Cecoslovacco.

Cosa chiede Hitler

BERLINO, 22 sera
Che cosa chiederà il Fuehrer a Chamberlain? Secondo gli ambienti bene informati il punto di vista del Reich sarebbe riassunto nei seguenti cinque punti:

1) I paesi tedeschi dello Stato Cecoslovacco dovranno essere immediatamente uniti al Reich. Nelle zone miste si procederà a un plebiscito.

2) I Distretti abitati da popolazioni magiare ed eventualmente una parte della Russia subcarpatica, se le rispettive popolazioni lo vogliono, debbono venire assegnati all'Ungheria.

3) Il Distretto di Teschen passerà alla Polonia.

4) La nuova Repubblica Boema verrà neutralizzata.

5) Benes e l'attuale Governo dovranno rassegnare le dimissioni.

Il ritorno di Horthy

BUDAPEST, 22 sera
Da fonte ufficiale si comunica che il Reggente Horthy è ritornato dal suo viaggio in Germania. (Stef.).

Cinque miliardi di prestito per compensare Praga

PARIGI, 22 sera
Negli ambienti finanziari di Parigi si prevede che tra le misure prospettate dal Governo francese per venire in aiuto alla Cecoslovacchia, nel quadro delle frontiere che saranno delimitate ulteriormente, è la concessione di un prestito. Ma nelle attuali contingenze il progetto prestito francese avrebbe carattere bancario, escludendosi una emissione lanciata tra il pubblico la quale male si consiglierebbe colossale sottoscrizione ai buoni della difesa nazionale. Al prestito bancario che verrebbe concesso a Praga corrisponderebbe eventualmente anche la City di Londra.

Il prestito, che si aggirerebbe intorno ai 5 miliardi, sarebbe destinato a compensare il Governo di Praga dei sacrifici accettati in nome della pace.

Un messaggio al Duce?

GODESBERG, 22 sera
Stamane alle ore 10 il Fuehrer e Cancelliere del Reich è giunto con un treno speciale a Godesberg, dove nelle prime ore del pomeriggio si incontrerà col Primo Ministro britannico.

Hitler, il quale è stato accolto trionfalmente dalla popolazione che al suo passaggio lo ha entusiasticamente acclamato, si è recato all'albergo Dreesen dove avranno luogo gli annunciati colloqui.

Col treno speciale recante il Fuehrer è giunto anche uno stuolo di personalità del Governo e del Partito tra cui i Ministri Von Ribbentrop e Goebbels, il Capo supremo delle Forze armate generale von Keitel, il comandante delle SS, e Capo della Polizia Himmler, il Sottosegretario agli Esteri von Weizsacker, il Direttore ministeriale della Wilhelmstrasse, Gaus, il Sottosegretario alla propaganda Hank, il Sottosegretario Dietrich, il Ministro plenipotenziario Aschmann che dirige l'Ufficio Stampa degli Esteri, il Maggiore generale d'Aviazione Bodenschanz, il Principe Filippo d'Assia e gli aiutanti di campo di Fuehrer.

La giornata è splendida. Circa la presenza del Principe di

Assia è da osservare che egli era stato incaricato al momento dell'annessione dell'Austria alla Germania, di un messaggio personale del Fuehrer al Duce, messaggio che il Principe d'Assia recava al Capo del Governo italiano, volando dalla Germania a Roma.

Anche stavolta si ritiene, in questi ambienti, che il Principe d'Assia avrà modo di essere impiegato dal Fuehrer con analoghe incombenze.

Poco dopo il suo arrivo a Godesberg il Fuehrer ha visitato il vapore « Città di Colonia » attraccato presso la riva. Quindi egli ha fatto colazione nel giardino dell'albergo del Reno insieme coi capi regionali del partito ed il generale von Keitel capo dell'alto comando delle forze armate. Poco dopo le 11 è giunto all'albergo il Ministro degli Esteri Von Ribbentrop.

Il "benvenuto," del Fuehrer

Chamberlain giungeva intanto alle ore 12.30 a Colonia. Erano a riceverlo all'aeroporto l'Ambasciatore d'Inghilterra a Berlino Henderson, ed il capo del protocollo al Ministero degli Esteri, Barone von Dornberg.

Carattere e spiritualità dell'arte alla Settimana di Napoli

NAPOLI, 22 sera. La terza giornata della VI Settimana di Arte Sacra è stata laboriosa e feconda.

Dopo la Meditazione e la Benedizione Eucaristica nella chiesa del Gerolamini, seguita dalle visite interessanti alle chiese cristiche di S. Giorgio Maggiore, S. Maria di Donnaregina, di S. Lorenzo Maggiore e di S. Pietro a Maella, nonché al Museo Filangeri si è svolta l'importante relazione di Mons. Alfano sul «Miracolo di S. Gennaro nella storia e nell'arte».

Il miracolo di San Gennaro nella storia e nell'arte

Mons. Alfano, professore di scienze nel Liceo Arcivescovile e Direttore dell'Osservatorio Geodinamico del Seminario di Capodimonte, tiene la sua conferenza nella forma più semplice e chiara, lasciando completa e intatta l'efficacia l'eloquenza dei fatti.

Egli comincia col ricordare i pochi dati storici e geologici inerenti alla persona di San Gennaro nato a Napoli nella seconda metà del secondo secolo, vescovo di benevento nei primi anni del terzo, decapitato nel 305 presso la Solfatara di Pozzuoli con sei compagni. Nel 315, dopo la pace data da Costantino alla Chiesa, il vescovo di Napoli del tempo volle avere per la sua chiesa il capo del Martire e la tradizione vuole che il miracolo della liquefazione del sangue sia avvenuto le prime volte durante questa traslazione, ad Antignano, quando la vecchia nutrice di Gennaro, che lo aveva raccolto in un'ampolla subito dopo il supplizio, offese al vescovo quest'altra sacra Reliquia. Varie furono poi le vicende della ossa di San Gennaro che, emigrate a Benevento e poi a Montevergine furono nel 1497 riportate a Napoli dall'Arcivescovo Carata e collocate nel magnifico ipogeo sotto l'Altare Maggiore del Duomo. La ricchissima Cappella dove sono conservate le reliquie del teschio e del sangue fu eretta per voto dai napoletani fatta nel 1527.

Le testimonianze storiche del miracolo vengono addotte da Mons. Alfano, risalendo da oggi di secolo in secolo. Per il secolo XVIII egli cita Giambattista Vico che ne riferisce nel discorso di omaggio dei professori dell'Università di Napoli a Carlo III per le nozze di questo Re con Maria Amalia di Sassonia, nel 1738.

E finalmente per il secolo XIV, vi è la testimonianza storica finora più antica, volta da una cronaca di Sicilia che va dal 1340 al 1366.

Dal campo storico Mons. Alfano passa al campo scientifico e si domanda quale possa essere la spiegazione dello straordinario fenomeno. Egli comincia con l'enumerare le ipotesi degli avversari. 1) Lo Spirito, il Neumann, gli spiritisti, moderni ritengono che in quella ampolla vi è il vero sangue di San Gennaro, che diventa liquido per un fenomeno di simpatismo tra il teschio del Santo e il suo sangue. Ma la liquefazione avviene anche quando il teschio è lontano; per esempio, quando il teschio è in S. Chiara, mentre il sangue è nel Duomo o nella strada. 2) Di Paco Fusco e altri spiritisti, ritengono invece che si tratti di un effetto dell'energia psichica della folla sul quel sangue. Ma la liquefazione spessissimo avviene senza la preghiera; le prime liquefazioni prevennero i fedeli. Altre volte, malgrado la preghiera, in occasione di calamità, la liquefazione non è avvenuta. 3) Mangin e Cavalli suppongono che in quel sangue vi sia ancora un residuo di vita, che di tanto in tanto revivisce, ma ciò significa ignorare la costituzione del sangue che in quelle ampolle è coagulato e manca del siero indispensabile per la liquefazione. 4) Alcuni studiosi inglesi supposero che in quel sangue vi siano aromi mescolati ad aromi cristallini, ma non si conoscono aromi che abbiano proprietà liquefactive; anzi sono i primi ad indurirsi come nelle ampolle pompeiane. 5) Altri (Giacomo Piceno, calvinista) credono che quel sangue si liquefaccia per effetto del calore prodotto dalla folla o dalle candele. Ma tutti sanno che il sangue e tutte le sostanze albuminoidi, col calore si induriscono.

Mons. Alfano passa poi ad ammettere le spiegazioni che si fondano nell'idea che il cosiddetto miracolo di San Gennaro sia dovuto a frode.

Si è ricorso all'idea dei sei artificiali. Ma, a parte che quella dei sei è una scoperta recentissima, non vi sono sicuri che da coagulato rendano liquido il sangue come è nel caso nostro.

Sono stati tentati i miscugli più strani, ma tutti invano, perché o si liquefacevano a temperature inverosimili, o si ottenevano liquefazioni effimere e soltanto vicino a sorgenti calorifiche. Invece il miracolo avviene alle più varie e sempre normali condizioni di temperatura; talvolta è avvenuto in mezzo alle piazze, senza la più lontana idea di grandi luminarie o di immaginarie stufe che tutti avrebbero potuto vedere e non sono mai esistite.

Vi è in ultimo la frode d'ipotesi della frode inconscia. Si tratterebbe di una sostanza fabbricata in tempi antichi, di cui si è perduta la ricetta, e di cui non si resta che rilevare i fenomeni. I Monsignor del Tesoro, in buona fede, credono che sia sangue miracoloso; e così anche i fedeli. Ma contro questa ipotesi sta l'analisi, l'esame diretto del fenomeno e della sostanza a cui esso si riferisce. La liquefazione avviene in piena contraddizione a tutte le leggi fisiche; la temperatura di fusione nel nostro caso non è più come in tutti i fenomeni naturali, ma è variabilissima; il tempo impiegato per fondere è anch'esso variabilissimo; né mancano di essere variabile il volume, il peso, la

viscosità. Si deve infine notare che talvolta la liquefazione non è completa ma insieme col liquido permane una parte solida, del cosiddetto globo, fenomeno anche questo in opposizione delle leggi fisiche. Ma veniamo all'esame diretto della sostanza, che è oggetto di tante discussioni. E qui abbiamo la più eloquente conferma della fede e della tradizione. L'analisi spettroscopica del liquido contenuto nella ampolla di San Gennaro venne fatta davanti a testimoni espressamente inviati e con tutte le garanzie scientifiche, mediante la spettroscopia, dai professori Sperdolo e Jannarino il 25 settembre 1902. Il risultato fu magnifico, le linee spettroscopiche dimostrarono che quel liquido era vero sangue, sangue umano, sangue arterioso! Così Monsignor Alfano ha esaurito il suo interessantissimo argomento. Egli aggiunge anche altre considerazioni tutte di pazientissimi studi che ha fatto intorno al rapporto tra la liquefazione del sangue di San Gennaro e gli avvenimenti del momento, mostrando agli idioti un grafico nel quale ha raccolto il risultato delle sue indagini.

L'oratore è stato vivamente complimentato.

Nel pomeriggio, dopo la visita al Museo Nazionale e alla Pinacoteca, si è svolta la relazione del prof. Rota su «Il fasto regale delle Chiese napoletane».

Il fasto nelle Chiese napoletane

Prima di svolgere la rassegna delle chiese napoletane dell'età barocca, l'onorevole ha riassunto gli aspetti dell'architettura religiosa più antica del periodo palcoscristiano alla splendida fioritura della dinastia angioina.

Riconoscendo nelle chiese di San Paolo, di S. Lorenzo, di S. Giovanni Maggiore, la presenza di strutture dell'epoca imperiale romana, ha mostrato quale suggestione di storia, oltre che di bellezza formale, si riveli in questi monumenti che riassumono in simbolo la vita cittadina attraverso due millenni.

Le chiese gotiche napoletane, con la loro ampia navata centrale atta alla predicazione, si allontanano dai rigidi schemi d'oltralpe ed associano coperture lignee e volte a crociera con quella libertà di interpenetrazione plastica che costituisce il diffuso carattere dell'architettura italiana del medioevo.

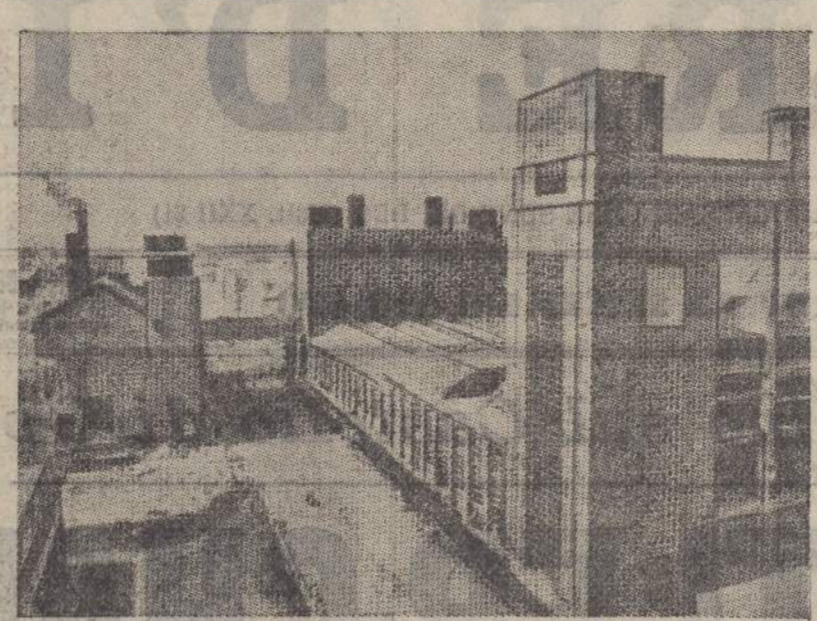
L'età del Rinascimento trova già una Napoli ricca di chiese monumentali. L'Arte Sacra di questo periodo è specialmente rivolta alla plastica: i templi s'adornano di cappelle e sepolcri marmorei, dei quali i più belli sono da ascrivere alla diletta attività dei maestri toscani, come Michelozzi, i Rosellini, i Danzaiani e sotto l'impulso di questi ai due napoletani Merlino e Santa Croce.

Solo nel Cinquecento avanzato sorsero la chiesa di San Filippo Neri e di Santa Caterina a Formello, tardivi ma splendidi monumenti di tradizione classica.

Una intensa ripresa dell'architettura religiosa è segnata a Napoli dall'età della Controriforma. Il Seicento napoletano è popolare in Italia per il fasto dei suoi marmi intarsiati dovuti specialmente alla molteplice attività di un bergamasco, Cosimo Fansaga. Ma superiore a questi come artista il Padre teatino Francesco Grimoldi, ucraino, nobilmente ispirato ai vasti programmi della scuola romana, autore dei maggiori templi napoletani del secolo: la cappella di San Gennaro al Duomo, i Santi Apostoli, S. Paolo Maggiore, Santa Maria degli Angeli. Ancora fra i maggiori architetti del Seicento parte dopo è da ricordare il domenicano Fra Nuvoletto, costruttore della Chiesa di Santa Maria della Sanità, chiaro ed armonico tempio a croce greca sorretto da tredici cupole.

Nel Settecento la corrente barocca continua a svolgere il suo programma fino alle estreme conseguenze sostituendo o sovrapponendo alla monumentalità delle strutture murarie la decorazione degli stucchi e degli affreschi; così nella chiesa di San Felice e di Domenico Antonio Vaccaro.

Finalmente dal 1750 al 1773 Napoli ha la fortuna di accogliere la operosità del massimo architetto del tempo, Luigi Vanvitelli.



Gli impianti della «Città della cellulosa» a Torre di Zuino

L'ultima giornata del Pellegrinaggio veneto a Loreto

LORETO, 22 sera. Oggi la città sorta vicino alla Casa di Nazaret è meta di numerosi piccoli pellegrinaggi provenienti dalla regione circostante. I devoti marciatori si uniscono così ai veneti intrecciando un sero di fervide preghiere e di pratiche devote intorno alle sacre mura.

I sacerdoti pellegrini iniziano fin dalle prime ore del giorno la celebrazione della S. Messa. I malati, con nuove ed entusiaste prove di fervorosa speranza, vengono condotti dai barellieri e dame dell'Ospizio alla Basilica.

Alle ore 8,45 esce la Messa solenne pontificale celebrata da S. E. mons. Rodolfo, vescovo di Vicenza, coll'assistenza di due Padri cappuccini e del rev. mons. Roberto Ad-

da, cerimoniere vescovile di Vicenza.

La «Schola Cantorum» della Basilica pontificia presta servizio col tradizionale affollamento.

Al Vangelo il rev. mons. Girolamo Tagliaferro, arciprete di Schio, pronuncia un'eloquente omelia nella quale, dopo di aver ringraziato a nome di tutti mons. Rodolfo, rievoca i fasti religiosi della Casa lauretana dove il Verbo si è fatto Uomo, dove Gesù ha vissuto nel nascondimento e nel lavoro per 30 anni.

Ricordando le successive traslazioni nel territorio di Loreto per i dissenzi dei due fratelli proprietari del terreno, il sacro oratore osserva che Maria sia la Regina «ella pace e come tale va invocata dal

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 22 sera. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Mons. Roncalli, Delegato Apostolico in Turchia e in Grecia;

Mons. Splett, Vescovo di Danzica;

Padre Verwoort, Prefetto Apostolico di Piconayo (Bolivia);

Padre Bossart, Prefetto Apostolico del Congo belga;

Padre Mazoyer, Prefetto Apostolico di Ventiane;

Padre Marchetti, della Compagnia di Gesù.

Il Papa esorta alla preghiera

La Benedizione a 110 sacerdoti

CASTELGANDOLFO, 22 sera. Nella Sala del Concistoro, il Pontefice ha ricevuto 110 sacerdoti diocesani e locali dell'Apostolato della Preghiera, provenienti da circa 70 Diocesi d'Italia. Sono stati presentati dal Direttore nazionale, Padre Venturini. All'udienza erano anche presenti Mons. Adolini, Vescovo di Anagni, Padre Marchetti e Padre Bonò della Compagnia di Gesù, Direttore generale della crociata eucaristica.

Il gruppo ha presentato al Papa un devoto indirizzo di omaggio e una targa d'argento, con inciso artisticamente il tesoro spirituale, raccolto dagli iscritti d'Italia, ascendente a circa 26 milioni di opere buone, e cioè Santa Messa due milioni 18 mila 114, Sante Comunioni 1.751.000, visita al Sacramento 1.521.785, preghiere 15.144.565, opere buone 1.931.748, sacrifici 1.317.400.

I sacerdoti partecipano al 13.º Convegno dei direttori italiani dell'Apostolato della Preghiera, che ha avuto inizio lunedì scorso e termina domani sera.

L'Associazione conta in tutto il mondo circa 35 milioni di iscritti. Il Papa, prendendo lo spunto

La Gioventù musulmana per la Palestina

CATRO, 22 sera. Nella ricorrenza della solennità musulmana del Miraj in tutte le moschee di Egitto e degli altri Paesi arabi sono state recitate preghiere per la Palestina.

L'assemblea delle Associazioni della gioventù musulmana ha votato un ordine del giorno di protesta contro la politica inglese in terra Santa ed ha deciso di lanciare un manifesto invitante il mondo arabo ad unirsi per la difesa della Palestina.

Il Governatore della Somalia e l'on. Fossa

a una grande adunata a Mogadiscio

MOGADISCIO, 22 sera. L'ispettorato del Partito per l'A. O. è rientrato a Mogadiscio dopo avere visitato, insieme al Governatore Caroselli, le aziende agricole dell'altre Giuba, specialmente nella cultura del banane e del cotone.

Sul piazzale prospiciente la casa Littoni ha avuto luogo una grande adunata fascista cui hanno partecipato anche gli ufficiali e le truppe delle Forze Armate, il 9.º Battaglione CC. NN. la Milizia, lavoratori, un Battaglione autonomo della Milizia, organizzazioni fasciste e un imponente massa di popolo.

Sono anche intervenuti il Governatore della Somalia, il Segretario generale e tutte le altre principali autorità civili militari e politiche.

L'on. Fossa ha esaltato l'operosità della Milizia che, dopo avere collaborato con l'Esercito nella conquista dell'Impero, persevera nella nobile opera per dare ai nuovi possedimenti d'oltremare vie di comunicazione con i presidi di lavoratori.

Dopo avere accennato al sicuro avvenire della Somalia, l'ispettorato del Partito ha tracciato i cammini a duratura nella fatica, nella fede e nella disciplina in modo che le capacità, le volontà e le forze siano sempre verso le mete che il Duce assegnerà.

Accennando alla questione della razza nell'Impero l'on. Fossa ha ricordato la necessità di dimostrarsi, in ogni occasione, all'altezza della nostra opera civile politica anche qui la dignità e il prestigio debbono essere sentiti da ogni italiano come un imperativo ad una missione.

Ha poi preso la parola il Governatore della Somalia il quale, a sua volta, si è detto lieto di assistere, come Governatore e come fascista a questa rassegna di anime e di cuori di italiani la cui perfetta fusione gli ricorda il primo esiguo manipolo di milizia in Somalia che ora si avvia a divenire legione.

Tra grande entusiasmo S. E. Caroselli ha dichiarato infatti che era sua intenzione inquadrare nella Milizia tutti quei funzionari che ne abbiano i requisiti, poiché la Milizia è non solo la guardia della Rivoluzione fascista, ma anche un saldo presidio armato dell'Impero.

L'adunata si è sciolta con una grande manifestazione all'indirizzo del Duce e tra i canti degli inni della Rivoluzione fascista.

L'ispettorato del Partito si recerà in automobile, percorrendo la grande arteria Mogadiscio-Dire Dava, dove presiederà il rapporto di quel fascista, mentre a Dire Dava inaugurerà il centro di cultura fascista per stranieri.

Foglio di disposizioni, Disciplina del lavoro per la raccolta delle olive

ROMA, 22 sera. Il «Foglio di disposizioni» numero 1153 del Segretario del Partito, che due Confederazioni fasciste dell'Agricoltura hanno concordato le seguenti direttive per le discipline dei lavori di raccolta delle olive. Il collocamento gratuito dei lavoratori agricoli per la prossima campagna del raccolto delle olive sarà disciplinato temporaneamente dagli uffici di collocamento agricolo.

E' vietata ogni forma di mediazione fatta da enti o da privati. Dovranno rigidamente osservarsi le seguenti disposizioni: per gli agricoltori: 1) Gli agricoltori aventi bisogno di mano d'opera agricola, donne, uomini e ragazzi di altri Comuni, per il raccolto delle olive, dovranno inoltrare, servendosi degli appalti moduli rilasciati gratuitamente, regolare richiesta alle uffici frazionali o comunali di collocamento agricolo del Comune ove verranno effettuati i lavori; 2) le richieste dovranno essere numeriche, compilate con la massima esattezza, e contenere le seguenti indicazioni: A) Nome e cognome dell'agricoltore richiedente e suo domicilio; B) denominazione della azienda o masseria; C) Comune o Provincia cui appartiene l'Azienda; D) indicazione del Comune e provincia di provenienza dei lavoratori; E) firma dell'agricoltore richiedente; 3) le richieste compilate nel modo suddetto dovranno essere presentate agli uffici di collocamento agricolo non oltre il 15 ottobre 1938.

Gli uffici di collocamento sopra indicati provvederanno direttamente a fornire la mano d'opera. Per i lavoratori: tutti i lavoratori agricoli (donne, uomini e ragazzi) che intendono occuparsi nei lavori di raccolta delle olive dovranno, entro il 30 settembre 1938, XVI, iscriversi presso gli uffici di collocamento del Comune nel quale risiedono indicando le intenzioni far parte di aziende locali o spostarsi presso aziende agricole di altri Comuni.

Il collocamento sarà eseguito in ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (art. 14 R. D. 28 marzo 1938, XVI, n. 1008). Non dovrà darsi corso a richieste di lavoratori di altri Comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea ai lavori di raccolta delle olive.

La compilazione delle richieste di mano d'opera da parte degli agricoltori, la iscrizione agli uffici di collocamento da parte dei lavoratori agricoli che intendono occuparsi al raccolto delle olive, sono obbligatorie, anche se trattasi di una giornata lavorativa.

La compilazione delle richieste di mano d'opera da parte degli agricoltori, la iscrizione agli uffici di collocamento da parte dei lavoratori agricoli che intendono occuparsi al raccolto delle olive, sono obbligatorie, anche se trattasi di una giornata lavorativa.

Due milioni di danni in un incendio

VIGEVANO, 22 sera. Per cause tuttora ignote ieri sera, verso le ore 20, si è sviluppato un grande incendio nello stabilimento del locale cascinificio della seta. L'incendio è durato fino a stamani alle ore 8 circa e avrebbe avuto maggiori proporzioni se non fosse accorso il locale corpo dei pompieri.

Si presume che la disgrazia sia stata causata da una scintilla uscita dal pettine del macchinario che sarebbe andata a cadere nel deposito ove ha posto il cascinificio di seta, sviluppando così in breve l'incendio.

I danni ammontano, secondo un primo accertamento, a due milioni. La società proprietaria è assicurata.



Mussolini e il seguito esaminano le opere di bonifica

Ricordatelo!

SOTTO

SOC. AN. ALTEIRA PARMA

PER MINISTRO DI PIU' BENE

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celfiche, Pelle e Tropicali

(BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-23) Orario continuo

(dalle 9 alle 12 - Festivi dalle 9 alle 11)

Dr. L. C. Venturi

Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 24-10

Dalle 11 alle 12. Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 10 alle 12

Salotti riservati

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre della Ditta Scultore LUDOVICO GUACCI, Scultore del Lavoro in Legno.

La raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Ai bisogni della vita

non basta il lavoro, occorre aggiungere il risparmio: il loro compimento nella previdenza: stipulate presso una polizza VITA con la «CATTO-LICA» di Verona.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Publicità Economica

L. 60 in parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%

minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'invio può servirsi delle Casette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» - diritto fisso L. a talvolta per 10 giorni

Bollettino del tempo

ROMA, 22 sera

ROMA - Massima 20,1, min. 15,8

BARI - Massima 19,7, min. 17

PALERMO - Massima 19,2, min. 17,8

ANCONA - Massima 21, min. 16,4

BOLOGNA - Massima 23,9, min. 14,8

FORINO - Massima 23, min. 14

GENOVA - Massima 22,5, min. 18,8

TRIESTE - Massima 25,5, min. 17

VENEZIA - Massima 22,9, min. 14

MILANO - Massima 19,2, min. 13,2

FIRENZE - Massima 20,6, min. 11,6

BOLZANO - Massima 21,8, min. 10

SASSOCORVARO (Pesaro)

(m. 331 - Cilma saluberrimo)

Collegio Maschile «MASSAIOLI»

Diretto dai Rev. di Fratelli «Maristi»

EDUCANDATO FEMMINILE diretto dalle Suore «Figlie di Sant'Anna»

Retta mitissima

Regio Ginnasio «A. BATTELLI», e Corsi integrativi per l'Istituto Magistrale e per l'Istituto Tecnico Inferiore

Richiedere programmi

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA

ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1938-XVI

Capitale sociale L. 50.000.000.-

Riserve 4.465.179,81

Devisi fiduciari 285.968.462,45

Valori di proprietà 109.301.222,50

Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive 188.133.412,51

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

•• Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia» ••

PAMPLONA

culla della più genuina tradizione

Come al tempo del grande medioevo, si videro scendere a migliaia gli uomini dei campi, confessori e gli scapolari al petto ripartire tra entusiasmi religiosi per la nuova Crociata "por Dios y por Espana"

(Nostro servizio particolare)

III

PAMPLONA, settembre

Quello che avvenne il 19 luglio '36 negli storici inizi del movimento nazionale è ancor vivo dopo due anni nel ricordo di tutti. Tre furono i primi generosi efficacissimi apporti che assicurano il felice inizio della nuova Spagna: Pamplona offerse in pochi giorni 50 mila volontari, Valladolid le camicie azzurre di Falange, e Franco coi suoi marocchini e col Tercio che passato miracolosamente lo stretto, punta su Siviglia. Ma il Nord fu salvato dal sangue generoso di Navarra. E' veramente leggendario il racconto di quelle giornate del luglio. Sembra di ritornare ai tempi eroici in cui la grande anima spagnola seppa fremere di santi entusiasmi e cacciò la mezzaluna. Episodi che sembrano staccati dal nostro tempo e piovuti dal grande Medioevo in cui Navarra, Castiglia e Aragona arricchivano di genti indomite le galee dei Crociati. Fu atmosfera di quel tempo che altò per un prodigio inspiegabile dai misteriosi abissi della stirpe e percosse tutti gli angoli



PAMPLONA - Plaza del Castillo

alla difesa del grande patrimonio della vera autentica Spagna. Talora erano generazioni che s'allineavano agli sportelli del bando: padre, figlio e nipote.

Si dice che una donna si lamentasse col marito che lasciava i figli senza padre, e il partente intrepido aggiunse: Meglio rimangono senza padre, che senza Dio! Ho conosciuto una famiglia di otto figli: tutti partirono col padre e lasciarono la casa deserta. Altra donna al marito indeciso disse: Se non vai tu parto io coi volontari!

Pamplona vide un confluire confuso e vocante della sua gente migliore che si riversò nella Plaza del Castillo e Plaza Autobus. Erano il primo giorno da otto a dieci mila. Si confessarono tutti, e si comunicarono, 50 sacerdoti ascoltarono commossi le confessioni spesso interrotte da lacrime e le giovani cucivano sulle giubbe dei volontari, il crocifisso e lo scapolare del S. Cuore sormontato dai colori spagnoli. Per la prima volta nella Spagna ritornava a splendere al sole il vessillo rosso-giallo. Le lacrime si confacevano alle dolci raccomandazioni: Tornate presto con le palme della vittoria! E i giovani pregavano ai chioschi di ruolo e supplicavano d'essere accolti come un favore tra le falangi partenti, all'inno di Oramenti che inizia «Por Dios, por la Patria ey el Rey!». Scendevano in dop-

più Navarra aiutino i loro fratelli al fronte con le mille industrie della pazienza e dell'amore.

È un onore soffrire!

Sotto la guida del Vescovo Salesiano Blaccheu, l'Azione cattolica di Navarra, che ebbe il suo Presidente fucilato a Santander e il Presidente dei giovani, Jesus Urzua, morto al fronte, ha qui una delle sue migliori fucine. Il suo fiorire data dall'inizio del movimento, le donne son già 6 mila, i giovani al fronte hanno i loro circoli in numero di 38 e si chiamano «Centros de vanguardia».

La città è pulita, con quartieri moderni e non par neanche risenta della guerra tanto è il suo sviluppo urbanistico negli ultimi anni. Altrove s'incontrano costruzioni lasciate a mezzo, qui invece vasti caseggiati nuovi di largo respiro si allineano con eleganza nei viali della città alta. Mi son fermato alla chiesa sorta sul luogo ove S. Ignazio di Loyola ebbe la provvidenziale ferita che orientò nuovamente la sua vita. Da una disgrazia sorse un'esercizio di anime conquistatrici nel mondo dello spirito.

Dalla Spagna d'oggi nessuno può supporre quali sviluppi provvidenziali la storia riserva. Una cosa è certa: che il Signore deve aver scelta questa arena per dare un duro colpo al comunismo europeo per una sola ragione: perché la Spagna era la più ricca d'energie latenti nell'ordine dello spirito e queste sole potevano contare contro l'ateismo dei senza-Dio. Qui il comunismo avrebbe trovato la rupe intaccabile della sua sconfitta.

Il seminario finito di recente ospita uno dei maggiori ospedali, il Don Alfonso Carlos. Ha duemila feriti sotto la direzione della Principessa Isabella di Parma. E' stata educata in Italia, conosce l'italiano e s'industria di parlarlo nella visita che mi fa compiere attraverso i saloni dei degeniti. Molti sono i mutilati perché i rossi, era la varietà di barbarie in cui si sono specializzati, fan largo uso di pallottole avvelenate. Il colpo deve subito tagliare l'arto se vuol aver salva la vita. Ne avvistavo uno mentre la Principessa mi illustra lo spirito eroico che alita nelle corsie.

Sapesse, tu sono alcuni che fremono di tornare in linea, supplicano il dottore di lasciarli partire perché per un dito o una pallottola nella coscia non par loro sia il caso di rinunciare alla lotta. Tutti poi soffrono con spirito soprannaturale «por Dios» anzitutto e poi «por Espana».

M'avvicino ad un letto. Il ferito è un navarrino di aspetto marziale, bruno con l'occhio vivace che avverte uno spirito vigile, delicato. Ebbe amputate le due gambe per l'inizio di cancrena.

«Soffri molto? — gli chiedo in tono confidenziale.

«Sì, Padre, ma non conta. Soffrire è per me un onore!».

Luigi Moresco

Riduzioni ferroviarie per Vicenza per la rassegna che sarà inaugurata dal Capo del Governo

VICENZA, 22 sera. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la proroga, dal 30 al 30 settembre, delle riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno per Vicenza in occasione della grande rassegna delle forze economiche e sociali che verrà inaugurata domenica prossima dal Duce e per la visita alla Mostra dei campi di battaglia che si tiene in occasione del ventennale della Vittoria.

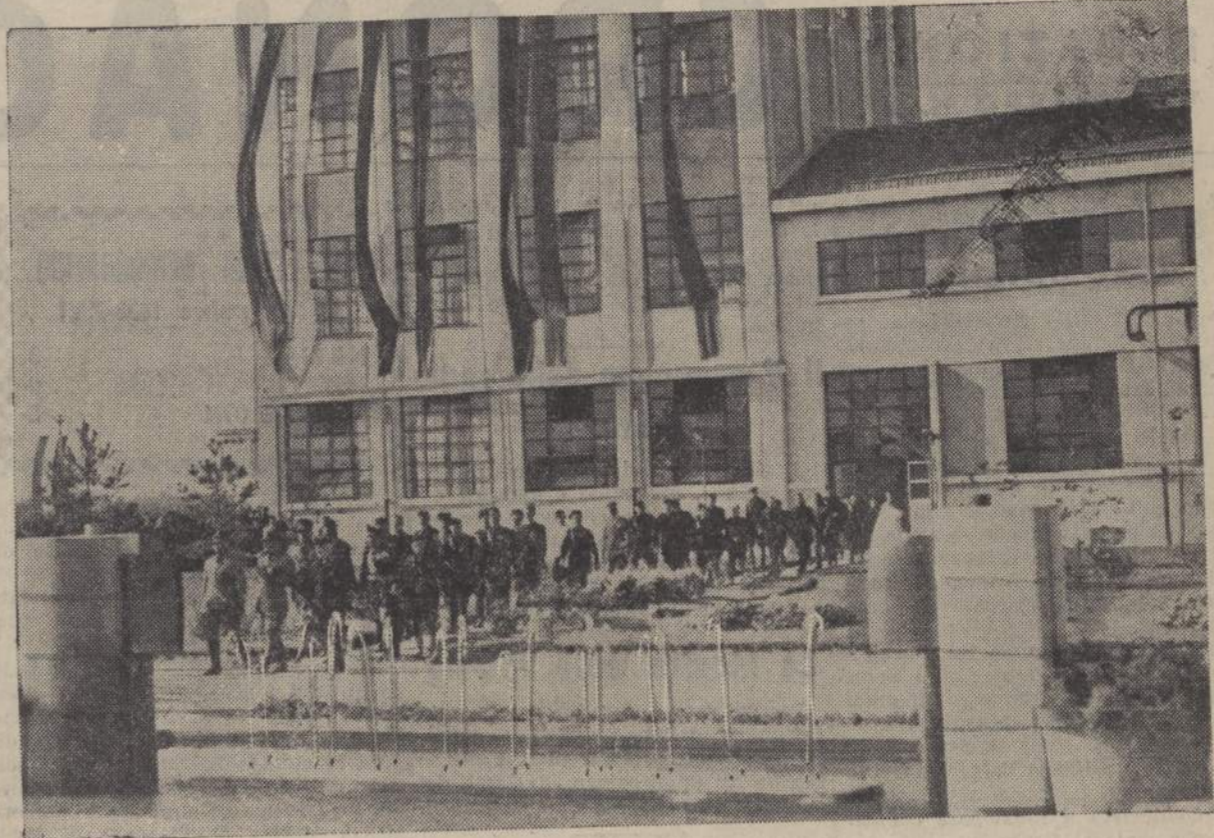
Premi straordinari a Milano per le famiglie numerose

MILANO, 22 sera. Il Preside della Provincia ha provveduto, in questi giorni, alla distribuzione di 120 premi straordinari di L. 500 ciascuno a favore di famiglie numerose le quali non avevano potuto ottenere uno dei premi ordinari di recente erogati dalla amministrazione Provinciale.

Sono così L. 360 mila che la Provincia ha destinato in quest'anno in favore di famiglie numerose.

La circolazione monetaria aumentata in Giappone

TOKIO, 22 sera. Il ministro delle Finanze ha deciso di aumentare la circolazione monetaria a 94 milioni e 300 mila yen.



CERVIGNANO DEL FRIULI - Il Duce visita la Distilleria d'alcool

Il complesso imponente di nuove opere che Padova presenterà al Capo del Governo

PADOVA, 22 sera. Padova attende ansiosa, in una fervida preparazione, la visita del Capo. E con Padova città, attende tutta la Provincia. Il popolo della città e della provincia, in una entusiastica, travolgente manifestazione nel Prato della Valle (in quella piazza che è di Padova una delle più belle caratteristiche) dirà al Duce il suo affetto e la sua riconoscenza — con una serie mirabile di grandiosa di opere — veramente profeta al suo avvenire.

Quella del Capo a Padova sarà una visita che vorremmo dire «inaugurale». Infatti, Egli rapidamente toccherà i luoghi ove — per il suo impulso — sono sorte nuove opere. Passerà per il centro, il nuovo centro, della città. Qui, ove appena una quindicina di anni fa, era un turpe ed infame agglomerato di vecchie catapecchie, il piccolo purificatore ha dato luogo alla vastissima piazza Spalato; alla nuova via, che prende il nome dall'invitato Principe Comandante della Terza Armata; e attorno alla Piazza e lungo la via sono sorti i grandi palazzi, le magnifiche nuove costruzioni, i palazzi del fattivo lavoro e dello spirito d'iniziativa della città.

Passerà il Capo ad inaugurare le nuove sedi di tre Gruppi regionali fascisti, recanti i nomi dei tre Caduti Vettore Mezzomo, Napoleone Capellozza e N. Cola Bonserzivi. Tre sedi veramente grandiose; imponenti per l'architettura, complete per il completamento del loro mandato. La sede del Delle servizie a ragione può dirsi una delle più belle d'Italia.

E sarà la visione della Città Giardino che al Capo si presenterà. Nel vasto territorio a sud della città, ove non tanti anni or sono erano miseri villotti, degni appena di un «villaggio», e straduoli e sepolte tra fossi, i campi ed orti quasi — o senza quasi — paludosi, è sorta la nuova città. La chiamano la città «Giardino». Nome per nulla affatto usurpato, poiché lungo le larghe, magnifiche strade, si susseguono le ville e le «ville», circondate da orti e da giardini, in un ambiente di verde riposante.

Non tutto il lavoro è compiuto. E il Duce vedrà — sia pur in rapidissimo passaggio — le opere per completare questa parte veramente nuova e veramente caratteristica della città.

C'è vecchia usanza di affibbiare a Padova il nomignolo di «vecchia». E' un po' difficile perdere le abitudini, specialmente se questi non sono di antica data. Ma crediamo che anche l'appellativo sia ormai da relegare tra i ricordi e i cimeli. Padova s'è completamente rinnovata. Passerà il Capo per le ampie — vorremmo dire «monumentali» — vie di circonvallazione e vedrà una parte dei nuovi quartieri, ove, accanto alle case inondate di sole e di luce, stanno sorgendo le nuove Chiese e la sintesi una delle più belle battaglie del Fascismo padovano.

Inaugurerà e visiterà il Capo un nuovo villaggio rurale: frutto della lotta ai «casoni». Per «carità» del patrio loco, non descriviamo e vorremmo neppure ricordare che cosa intendeva il contadino padovano per «casoni». Tutti avranno visto fotografie dei famigerati «adulo l'Abissinia». Mutatis mutandis poco di diverso era il «casone». Squallida abitazione, ove in pochissimi locali — non ho il coraggio di dire la parola stanze — vivevano numerose famiglie. Questi centri inculti, dove tutti i miseri fisici e morali, erano ricoperti di paglia; quelli che avevano la base in «colfo».

Da tanti anni si levava la voce — che aveva pur dato qualche guizzo di iniziativa — contro l'autentico

infamia dei «casoni». Quanti piani sono stati studiati, e quanti progetti, più o meno solennemente approvati, ma tutti finiti — tutt'altro che giorgiosamente — negli archivi.

Il problema è stato decisamente affrontato dall'attuale Federale di Padova, Umberto Lovo.

All'iniziativa il Duce ha dato il suo validissimo appoggio, anche finanziario. Tanti casoni sono stati abbattuti; case sane, linde — ove signoreggiano aria e luce — sono sorte.

Il Duce inaugurerà queste case nuove e con quelle di Candiana inaugurerà, simbolicamente, quelle di Codevigo, di Vigonza, quelle sorte in tutta la Provincia. Sono complessivamente circa quattrocento. E il lavoro continua, ovunque deve sparire e sparirà il casone; il Fascismo va al popolo, al popolo dando una casa, ove gioiosamente potrà riposarsi della faticosa fatica.

Da Candiana il Duce tornerà a Padova. E dopo la manifestazione in Prato della Valle, riprenderà le visite inaugurati. Si presenteranno

a Lui i nuovi grandiosi lavori per la sede dell'Università, del glorioso «Bò»; e — specialmente — le sedi delle Facoltà scientifiche in quella vasta zona che dall'ospedale va ai Giardini pubblici.

Qui è sorta veramente la Città Universitaria, mentre sta sorgendo il «Liviano», la sede della Facoltà di Lettere, in Piazza Capiniana. Mole imponente di opere, che Padova tutte deve a Benito Mussolini, il quale — cinque anni or sono — stanziava per l'Ateneo padovano la somma di quarantacinque milioni.

Qui dovremmo ricordare i lavori di sistemazione idraulica, che hanno liberato la città da ogni pericolo, dondole pure uno sbocco fluviale per il suo commercio.

Padova accoglierà trionfalmente Colui che l'ha detta a presenza verso il grande avvenire». A Lui dirà la ferma volontà di continuare nel cammino.

Gino Sanvido

Le realizzazioni della Fiera del Levante

BARI, 22 sera. La Fiera del Levante è stata visitata ieri da S. E. il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste on. Rossoni S. E. il Ministro dopo aver proceduto alla premiazione degli allevatori che parteciparono al mercato concorso di zootecnica che si svolse ad Alberobello nell'aprile scorso si è vivamente interessato alle diverse mostre e alle illustrazioni che gli venivano offerte dai Commissari. Prima di lasciare la città della Fiera si è vivamente complimentato con l'on. La Rocca.

L'intenso periodo di attività, per la nona manifestazione della Fiera del Levante si è concluso a mezzanotte lasciando la più profonda impressione della sicura ripresa dell'economia nazionale per la felice riuscita in tutti i campi e per il numero degli affari conclusi.

Il successo di questa nona edizione della Fiera del Levante è stato confermato dalle più eminenti figure del mondo industriale e commerciale, da autorevoli membri del Governo e da gerarchi delle organizzazioni economiche e del lavoro italiano che l'hanno visitata e da una folla di visitatori che ha superato il massimo dell'anno scorso.

Un messaggio a Mussolini

ROMA, 22 sera. Al Duce è pervenuto da Bari il seguente telegramma:

«Oggi si chiude la IX Fiera del Levante che per il numero degli espositori e visitatori ha mantenuto salde le posizioni del passato e per l'accresciuta partecipazione ufficiale di Governi esteri ha offerto eloquente documentazione dell'allargato credito internazionale di questo mercato.

Le giornate di contrattazioni e i convengimenti mercantili hanno conseguito risultati soddisfacenti. Gli industriali italiani, che hanno avvicinato i gruppi di importatori di 10 Paesi del bacino Mediterraneo, sono stati gli elementi operanti nel quadro delle iniziative con cui la Fiera di Bari, rendendo ancor più realistica la sua azione mercantile, sente di potersi maggiormente servire negli eventi che ancora una volta Voi andate profeticamente maturando. La nostra fatica riprende immediatamente e ci è di spinta l'entusiastica adesione delle forze produttive italiane alla prossima Fiera che nel promesso Vostro intervento celebrerà, nell'anno XVII, il suo decennario. — Il presidente La Rocca».

Tragica morte del capo dell'aviazione americana

NEW YORK, 22 sera. Il Generale Oscar Westover, capo dell'aviazione dell'Esercito, è perito tragicamente, a Burbank, California, in seguito ad una esplosione seguita da incendio, dell'aeroplano da lui pilotato.

E' morto con lui, il suo fedele aiutante pilota, sergente Hynes Westover.

Il Generale era considerato la maggiore autorità tecnica dell'aviazione americana.

Il movimento commerciale nella capitale dell'Impero

ADDIS ABEBA, 22 sera. L'odierno bollettino del Governato comunica i dati relativi al movimento caravaniero nella capitale dell'Impero, nella prima quindicina di settembre.

Nei riguardi delle merci uscite da Addis Abeba si rileva che sono transitate 409.891 con una media giornaliera di 88 carovane, in confronto delle 85 della precedente quindicina.

Il bollettino riporta anche la seguente specificazione in Kg. delle merci trasportate da dette carovane. Tessuti 51.023 con una media giornaliera di 9481 mentre la media della precedente quindicina era di 7.727; sale 365.433 con una media giornaliera di 36.543; superiore alla media precedente che era di 8.559; grano, orzo, farina, caffè e merci varie 1.110.063 con una media giornaliera di 74.004 rispetto a 27.557 della quindicina precedente; bestiame da macello e lavoro capi 17.727 con una media giornaliera di 1.081 rispetto alla media precedente di 1.785.

Per le merci entrate in Addis Abeba risultano i seguenti dati in Kg. Carovane transitate 1437, con una media giornaliera di 95, mentre la media precedente era di 91; Cereali 691.015, con media giornaliera di 46.067 in confronto di 33.604 precedente; verdure 94.225 con una media giornaliera di 4.581; caffè 106.801 con una media giornaliera di 7.233 mentre la precedente era di 3.370.

Merchi varie 409.891 con una media di 27.328 in confronto alla precedente di 48.855; bestiame da macello e da lavoro 84.521 capi con una media giornaliera di 1.634 mentre la precedente era di 2.465.

Da altro comunicato le macellazioni effettuate nei pubblici macelli, nella prima quindicina di settembre, risultano: bovini 1.608, ovini e caprini 1.076.

I dati riportati attestano il ritmo sempre crescente della vita della capitale dell'Impero nell'importante settore del movimento commerciale caravaniero.

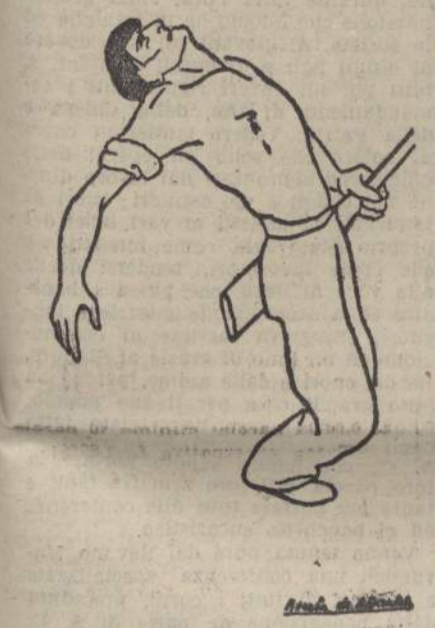
Un messaggio al Duce degli operai jugoslavi

ROMA, 22 sera. Al Duce è pervenuto da Postumia il seguente telegramma:

«Duce, gli operai jugoslavi lasciando la amica cara Italia vi inviano il loro entusiastico saluto e la loro ammirazione gridando: Viva la fraternità italiana! Italia-Jugoslavia! Dott. Pesch Presidente della Jugeria».

La Mostra della Romanità si chiude il 28 Ottobre

ROMA, 22 sera. La chiusura della Mostra Augustea della Romanità, che avrebbe dovuto aver luogo il 23 settembre, fine dell'anno Augusteo, è stata prorogata al 28 ottobre.



della bionda Navarra, fin nei suoi paesi più lontani incuneati tra le serre, e in vedetta sui picchi pirenaici. Bisogna sempre credere alle riposte energiche d'un popolo che ha avuto un glorioso passato di grandezza spirituale e attendersi da un momento all'altro, come esplosione d'un vulcano latente, il riaffioro della più pura tradizione, la capacità di storiche gesta.

Il medioevo è tornato!

Una voce è corsa, prima bisbigliata nel silenzio poi ripercossa dalle campagne e divenuta un turbine travolgente: «Ci vogliono portar via i nostri preti, abbattere le nostre Madonne, strappare i Tabernacoli della nostra fede... Nol! Il popolo di Navarra non permetterà questo obbrobrio...». Come il raccogliersi di mille ruscelli che s'ingrossano e divengono impetuoso torrente, dal cento casolari tranquilli partirono i volontari, con le loro boine rosse (il basco color vermiglio delle formazioni «requetés») riempiendo le colline dei loro canti religiosi. Alcuni paesi s'erano letteralmente vuotati di uomini che avevano con larghezza donato via i raccolti. Era Dio che lo voleva, e quella chiamata aveva il valore non di una coscrizione ma d'un invito sacro



più colonna sulle auto in direzione di Madrid e di Irun, dopo aver soffocato qualche focolare rosso a Logroño.

«Navarra...in piedi!»

Sebbene il tempo abbia spento l'ebbrezza del primo ardore, e composto gli entusiasmi, pure dopo due anni si respira ancora a Pamplona l'aria dello storico fatto. La città conserva tuttora il colore e il profumo della crociata



I Navarrini partono da Plaza del Castillo per la guerra

REDAZIONE VIA TREPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Verso il Congresso Catechistico

Negli ambienti ecclesiastici da parecchie settimane si va accendendo l'interessamento ben giustificato per l'annunciato 2.º Congresso Catechistico del Clero diocesano.

Un solerte comitato eletto all'epoca da S. E. l'Arcivescovo si riunisce da parecchio tempo in diligenti riunioni settimanali per preparare con ogni proprietà e con una elaborazione sintetica e pratica dell'abbondante materiale una direttiva ed un piano organico di studio, di discussione, organizzazione.

Il Congresso occuperà tre giorni di studio, 27-28-29 settembre; ed i Sacerdoti congressisti saranno ospiti graditissimi del Seminario Maggiore.

Intanto S. E. Mons. Arcivescovo ha già creato un Ufficio Catechistico Diocesano presso la Curia Arcivescovile, che comincerà a funzionare contemporaneamente al Congresso.

Incaricati della preparazione dei temi sono i fratelli delle Scuole Cristiane F. Alessandrini e F. Isidoro di Maria. I rev. mi. Mons. Bosco e Tonello, reu. entranti da due recentissime soluzioni Congressi catechistici, rispettivamente di Milano e di Padova, contribuiranno a rendere ancora più proficua ed illuminata la discussione sui temi proposti, prevista abbondante e viva.

La consacrazione episcopale di Mons. Nigris

Domenica mattina, nella Cattedrale, S. E. Mons. prof. avv. L. G. B. Nigris Delegato Apostolico in Albania, riceverà la consacrazione episcopale da S. E. Mons. Nogarò nostro Arcivescovo, Assisteranno le LL. EE. Mons. C. Costantini Arcivescovo di Teodosiopolis e il Segretario della Congregazione di Propaganda Fide, e mons. L. Paulini Vescovo di Concordia.

Il rito avrà inizio alle ore 9.

La Messa dell'Ordine della Mercede

Domenica alle ore 9 nella chiesa di Santa Maria del Palazzo Torrisi sarà celebrata la Messa annuale dell'ordine cavalleresco della Mercede.

Atto generoso di un Sacerdote

Lunedì scorso, transiava per Venezia un gruppo di pellegrini di Villalata, guidati da quel parroco rev. don A. Pezzetta, di ritorno da Padova.

Presso S. Marco una fanciulla, Biddi Vilma, di anni 12, che era col pellegrinaggio, perdetto l'equilibrio e dal molo cadde nell'acqua, nella disperata attesa di aiuto, il rev. D. Pezzetta si gettò nella laguna e trasse in salvo la fanciulla.

La mostra dei prodotti nazionali

Si rammenta agli espositori interessati che la mostra autarchica del prodotto nazionale dovrà rimanere allestita fino al giorno 25 corrente e sabato 24 fino alle ore 22.

Entro tale termine la giuria espositiva composta per l'assegnazione dei vari premi visiterà le vetrine appartenenti alle ditte in gara.

In seguito verrà emesso il comunicato dell'esito del concorso.

Il Duca ha approvato il progetto per l'acquedotto al Friuli centrale

Durante la visita alla Casa del Littorio, martedì sera, il Duca prese in esame il progetto per l'acquedotto al Friuli Centrale. Opera grandiosa, la quale costerà dieci milioni, ma darà acqua a migliaia di famiglie. Il Duca, udite brevi illustrazioni del Ministro del LL. PP., approvò senz'altro il progetto. La paterna frase, che allora pronunciò, resterà memorabile: «Diamo l'acqua a questo popolo laborioso fedele e fascista».

L'ammirazione del Duca pel Tempio dei Caduti

Mentre visitava il Tempio-Ossario, accompagnato dalle Autorità, particolarmente dalle LL. EE. Mons. Nogarò, Mons. Paulini e Mons. Nigris e dal parroco avv. D. Cossetti il Duca esprime la sua approvazione ed il suo elogio con queste parole marcatamente pronunciate: «Imponente, magnifico».

Gita al Rifugio De Gasperi

La Soc. Alpina e la Soc. Escursionisti hanno organizzato una gita al Rifugio De Gasperi. Partenza domenica sabato alle ore 30; arrivo al Rifugio alle ore 23.30. Domenica mattina, gite libere: nel pomeriggio, partenza alle 17 dal Rifugio e arrivo alle ore 20 a Udine.

Il Congresso della Filologica a Palmanova

Il 2 ottobre p. v. in Palmanova la Soc. Filologica Friulana terrà l'annuale congresso. Nella sera antecedente, sabato, nel teatro Garibaldi, la Compagnia dialettale fiordammata diretta da M. Dabala, rappresenterà «Sior Nadà», di B. Pellarini e «Sonsuile» di E. Nardini. Saranno seguiti anche scelti cori friulani dal Coro dell'O.N.D. diretto da Secondo Del Bianco.

uff. Bortolotti terrà il discorso ufficiale con la Commemorazione di Pietro Bonini, patriota, educatore, letterato, poeta friulano. Alle 14.30 i Congressisti andranno in pellegrinaggio ad Aquileia.

Il V convegno della radio a Milano

Il sindacato dei commercianti ferro, metalli, macchine e derivati comunica alle ditte che commerciano in apparecchi radio che il convegno nazionale della radio avrà luogo a Milano, presso la Mostra, domenica 25 corr alle ore 10.30.

La Mostra delle Vetrine

Per la vendita del Duce e per la Settimana dell'Autarchia i Commercianti udinesi presenteranno splendide vetrine all'ammirazione ed elogio del pubblico. Daremo domani particolari.

All'ospedale

Zilli Remigio, di Massimo di anni 12, di Udine via del Bo, giocando si è ferito al piede destro. Per tema d'infezione, la prognosi è riservata.

Sport

La 2.a di Campionato. Domenica i nostri bianco-neri, per il secondo incontro di campionato, si recheranno in Istria per incontrare la squadra dell'Arca.

Ieri l'Udinese ha tenuto seduta di allenamento. Tutti i giocatori sono apparsi in ottime condizioni di forma.

Oste in contravvenzione

Bressan Matteo, oste, è stato colpito da due contravvenzioni. A mezzo di Bragagnin Giuseppe egli vendeva pruna vino non commerciabile, poi vino di grado inferiore a quello dichiarato.

Trattoria comunale

Oggi mattina: Pasta al ragù; Minestra in brodo; Filetto di bue o coniglio al forno; Contorni. Sera: Riso e verdura; Pasta al sugo; Oca novella in umido; Contorni.

DALLA PROVINCIA

QUALSO

La grande festa dell'Addolorata. Domenica prossima, 25 corr. questo paese celebrerà con grande solennità la festa dell'Addolorata. Dopo il Vespere sarà fatta la Processione con la Statua della Madonna. Questa solennità ogni anno richiama moltissimo concorso di gente anche dai paesi vicini.

PALMANOVA

Finalmente, dopo tanti sospiri, e tante preghiere, ieri la ciminiera della locale filanda Banfi mandò verso il cielo le sue prime volute di fumo annunciando che la filanda risapri i suoi battenti. Oltre 100 donne e ragazze inneggiavano al lieto evento che fornirà loro il pane e ringraziano la Ditta Banfi. Il Dr. Costantini Scala ed il cav. Don Vidali che tanto si occuparono perché anche Palmanova rimettesse in opera il suo setificio.

Mercato

Il mercato del Lunedì non fu frequentato come nell'antecedente Lunedì, perché gli agricoltori sono stati trattenuti dai lavori della fenagione, che, come abbiamo accennato nell'ultima corrispondenza, è riuscita abbondantissima. Siamo nel vero assicurando che questo terzo taglio ha portato il raccolto del fieno alla misura di quello dell'anno decorso. Ed abbiamo ancora davanti il quarto taglio che completerà il riempimento dei fienili.

Il bacio del Duca

Nella serata, in cui il Duca parlò a Udine ed al Friuli, erano presenti anche gli Squadristi, fra i quali campeggiava per la sua statura robusta un nostro Palmerino, certo Travagnini, Giuseppe, decorato della medaglia della Marcia su Roma. Con un compagno scortava il signorile, seguito dai suoi compagni, ansiosi di vedere d'avvicino il Duca. Fatta irruzione contro i cordoni, questi cedettero dinanzi alla forza erculee degli squadristi, che si trovarono così dinanzi al Duca che riconobbe Beppi Travagnini e mentre con la destra gli accarezzava la spalla: «Bravo!» — gli disse — e sulla fronte abbronzata del reu. duce depose un bacio. La commozione dei presenti fu inenarrabile.

MANZANO

Incendio. L'altro giorno per cause imprecise scoppiava un incendio nella casa rustica di Visirini Cirillo. Sono andati distrutti circa 400 quintali di fieno e attrezzi rurali. Il danno è di circa 35.000 lire coperto da assicurazione.

Hanno prestato lodevole opera i pompieri di Udine.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

22 Settembre 1938-XVI

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (3, 6, 0).

Stato Civile

Nati legittimi: Valentini Carlo di Mario. Illegittimi 2. Matrimoni: Visigalli Giovanni Fortunio telegrafico con Fichelutti Ada setaiuola.

Morti: Floreani Settimio di Federico di anni 6 scolaro; Dalvise Davide fu Antonio di anni 71 contadino; Imperiali Giuseppina fu Francesco di anni 83 agiata; Balzano Gisquino di Giovanni di anni 6 scolaro; Poles Antonio fu Pietro di anni 31; Zamboni Mason Marina di Vincenzo di anni 40 casalinga; Angaro Luigi fu Napoleone di anni 61 bracciante; Querini Teresa fu Querino di anni 64 casalinga.

Investimento mortale

Tale Picelli Aristide da Martignacco, correva sulla strada verso Udine con l'automobile. All'altezza di Rizzi, colà inviati dall'Associazione stessa, i cari bambini al loro arrivo alla Stazione ferroviaria, sono stati ricevuti dal Presidente dei Mutuati e da numerosi genitori e parenti.

Il ritorno dei bambini dalla Colonia «S. Marco»

Sabato, 17 corr., sono ritornati dalla Colonia Alpina «S. Marco» di Feltrina, 20 bambini, figli di Mutuati ed invalidi di guerra della nostra città, colà inviati dall'Associazione stessa. I cari bambini al loro arrivo alla Stazione ferroviaria, sono stati ricevuti dal Presidente dei Mutuati e da numerosi genitori e parenti.

ORGANO

Cade dalla bicicletta. Micelli Giro di anni 43, agricoltore, è caduto dalla bicicletta e si è fratturato l'avambraccio sinistro e si prodotta escoriazione alla faccia. Guarirà in 30 giorni.

DOGNA

Perde tre dita per lo scoppio di un fulmine. Pittino Eraldo fu Agostino di anni 15 sparava con un fucile. Questo improvvisamente scoppio ed il Pittino ebbe asportate tre dita della mano sinistra.

All'Ospedale di Udine il ragazzo è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

MARTIGNACCO

L'annuale festività Pesca di beneficenza. Domenica prossima qui si celebrerà la solennità annuale di settembre. Ecco il programma della giornata: Ore 8: La banda di Nogarò suonerà inni per le vie del paese. Ore 9: Presenti autorità e dirigenti, apertura della Pesca di beneficenza per organizzati poveri della GI. Ore 14: La banda darà un grande concerto nella piazza maggiore. Ore 16: Concerto di fisarmoniche e concerti corale del Donalavoro Aziendale Deiser. Ore 21: Grande spettacolo pirotecnico nella piazza del Fante. Tram speciali faranno servizio da e per S. Daniele e da e per Udine.

CIVIDALE

La generosità del Duca. Il Duca dopo aver visitato la città ha voluto consegnare alle autorità locali la somma di L. 15.000 affinché siano devolute a favore delle famiglie prolifiche e più bisognose del Mandamento.

Festeggiamenti a Garraria

Nella ricorrenza del IV Centenario della Consolazione della antica Chiesa di Carraria, sta organizzando un vasto programma di festeggiamenti per domenica 2 ottobre p. v.

Risparmi degli operai in A.O.I.

Durante il mese di agosto gli operai, occupati nell'Africa Orientale Italiana, hanno inviato alle loro famiglie, nel Regno, le somme seguenti: Da Addis Abeba lire 24.496.438; dall'Asmara lire 21.116.402; dall'Eritrea lire 63.336.847; dal Galla e Sidamo lire 3.807.632; dall'Harar lire 2.387.659; dalla Somalia lire 9.989.539 per un totale di lire 123.833.907.

QUANTO NOI SI CONFEZIONA

in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA e a prezzi di concorrenza. Nel mar grand s'indesi mior!...

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-24

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

La premiazione delle Donne e dei Fanciulli Cattolici. Domenica scorsa, 18 corr., con circa 250 partecipanti, presenti il rev. Mons. Luigi De Marchi, Assistente Diocesano e la signora Emilia Croce, Presidente, nella chiesa di S. Luigi ha avuto luogo la premiazione dei Gruppi Donne e Fanciulli Cattolici della piazza di Portogruaro distinti nello studio della gara di cultura religiosa. Gli attestati; sono stati distribuiti dal Rev. Mons. Paolo Sadrini, in rappresentanza di S. E. Mons. vescovo. Mons. Sadrini rivolse brevi parole di lode e di incoraggiamento alle brave donne ed ai fanciulli, così pure l'Assistente e la Presidente Diocesana.

Il ritorno dei bambini dalla Colonia «S. Marco»

Sabato, 17 corr., sono ritornati dalla Colonia Alpina «S. Marco» di Feltrina, 20 bambini, figli di Mutuati ed invalidi di guerra della nostra città, colà inviati dall'Associazione stessa. I cari bambini al loro arrivo alla Stazione ferroviaria, sono stati ricevuti dal Presidente dei Mutuati e da numerosi genitori e parenti.

Gita sociale dell'Associazione Mutuati

Diamo l'orario-programma della gita sociale che a cura dell'Associazione locale dei Mutuati ed invalidi di guerra verrà effettuata domenica prossima 25 corr.: Ore 5.15: partenza da Portogruaro per Redipuglia, sosta, S. Messa celebrata dal Rev. Mons. Prof. Ludovico Giacomuzzi nella chiesetta del Cimitero; ore 9: partenza per Gorizia, visita alla città; ore 13: partenza da Gorizia per il Vallone Doberdo e Trieste, tempo libero per la visita facoltativa alla città; ore 21: partenza da Trieste e ritorno a Portogruaro.

La Presidenza dell'Associazione raccomanda la massima puntualità negli orari ed avverte che tutti i partecipanti dovranno provvedersi del berretto associativo.

I soci di Fossalta saranno in macchina in piazza del loro paese alle ore 5.30 e quelli di S. Michele alle ore 5.45.

Pordenone

Gli Esercizi spirituali per il Clero in Seminario. La presenza del Vescovo. Con la partecipazione di una settantina di sacerdoti, si tengono in questi giorni in Seminario gli esercizi spirituali per il Clero diocesano. Li predica con parola dotta ed eletta, il Padre Stecchi S. J., mentre S. E. Mons. Vescovo ha voluto con la sua venerata presenza dare al ritiro il più alto valore spirituale. Il corso si chiuderà domani, sabato, nella mattinata.

Tredicenne che precipita dal Ponte Giulio nel Cellina e muore all'Ospedale

Una tragica fine ha fatto il ragazzo Giovanni Vallar, di anni 13, abitante nella borgata di Madonna di Strada in comune di Fanna ed apprendista in una fabbrica di coltellieri a Maniago. Il giovane era di ritorno a casa in bicicletta, assieme ad alcuni compagni, nel pomeriggio di un sabato, passando sopra il ponte Giulio, sembra per aver bruscamente sterzato col manubrio, si spostò troppo sul lato destro del ponte e perduto l'equilibrio cadeva disorientato proprio sul lato del parapetto che per essere formato da larghi crocchi di sbarre di ferro, gli fu fatale. Difatti il poveretto andò a finire proprio nel mezzo di uno dei grossi crocchi, e passando per l'ampia apertura, prima che avesse il tempo di afferrarsi, fu nel vuoto e con una caduta di una decina di metri, andò a finire nel sottostante torrente Meduna, battendovi con violenza il capo contro il greto sassoso. I compagni ed alcuni passanti, scendendo lungo il ripidissimo margine, poterono giungere a lui e quindi trasportarlo con una macchina all'Ospedale di Pordenone dove per nonstante le promptissime cure dei sanitari moriva alcune ore dopo, avendo riportato la frattura della base cranica ed altre lesioni ferite in più parti del corpo.

F. I. G. O. Direttore Sez. Propaganda

Comunicato uff. 12.0 del 20 sett.: Trofeo «Portus Naonis». — Rinuncia A. C. Giovinetta Scilla per la filanda. Si prende atto della rinuncia alla gara finalissima della Società a margine e si dà partita vinta all'A. C. Aurora di Rorai grande per 2-0. Il Trofeo «Portus Naonis» viene aggiudicato per la corrente stagione all'A. C. Aurora di Rorai grande. La Società che hanno partecipato al Torneo, possono delegare un loro rappresentante a ritirare il deposito cauzionale.

Punizioni Società. — Costatato che il forfait presentato dall'A. C. Giovinetta di Scilla non è causato da motivi di forza maggiore, ma da incomprensione sportiva dei dirigenti, s'incamera la tassa cauzionale e si applica una ulteriore multa di L. 50 da versarsi entro e non oltre il 30 corrente.

Comp. O. N. D. Spilimbergo. — Gara del 18 sett.: Le gare in programma per la giornata a margine, non effettuate per causa di forza maggiore, avranno luogo domenica 25 corrente.

Omolazioni in sospeso. — Appurata la posizione dei giocatori, si omologano nel loro risultato, le seguenti partite: Spilimbergo-Gradisca 2-0; S. Giorgio della Rich-Tauriano 1-4; Spilimbergo A-Lestans 1-1; Gio-S. Giorgio della Rich-Tauriano 1-4; Spilimbergo A-Sollimbergo 1-0; Tauriano Gradisca 2-1.

La Messa dell'Ausiliatrice

Si rammenta alle patronesse ed ai cooperatori che domani, sabato 24, al

novello Parroco è stata la S. Comunione veramente generale del mattino. La maggioranza dei fedeli ha voluto iniziare così la giornata che doveva poi svolgersi in un'atmosfera di grande entusiasmo e di viva partecipazione.

Alle 10.30 Don Tassan entrava in paese, tutto parato a festa, con archi e bandiere e scritte inneggianti, ricevuto dalle Autorità, con a capo il Podestà di Segual, dal Clero e dalla popolazione intera. Il Podestà rivolse per primo il saluto al nuovo Pastore proclamando pensieri elevati di fede e di patriottismo; a lui seguì una bambina dell'Asilo che, offrendo un mazzo di fiori, disse una graziosa poesia d'occasione. Si snodò quindi il corteo diretto alla Chiesa Parrocchiale ove Mons. signor Giordani diede il possesso della Parrocchia con la belle cerimonie che la caratterizzano, e tenne un elevato discorso di presentazione del nuovo Parroco, rilevando particolarmente quali debbono essere i sentimenti ed i rapporti tra Parroco e Parrocchiani, formulando i più vivi auguri per quegli che fu già suo amatissimo cooperatore.

Seguì la Messa in terzo con musica del M. F. Rocco eseguita bene dalla Schola Cantorum della Parrocchia. Al Vangelo Don Tassan rivolse la sua commossa e riconoscente parola ai suoi figli spirituali, e fu tutto un inno di carità verso di essi, un'invocazione alla reciproca cooperazione, un ringraziamento alle Autorità, a Mons. Giordani, al Clero ed a quanti hanno voluto rendere solenne la festa con la loro presenza.

A mezzogiorno ebbe luogo un'agape fraterna alla quale hanno partecipato i Sacerdoti, il Segretario Politico ed alcuni intimi amici. Il Podestà dovette rientrare a Segual per pressanti impegni. Pronunciarono brevisi indirizzi, innanzitutto il sig. Indo Samaritani, il Segretario Politico, il Presidente della Ass. Gio. di A. C. di Spilimbergo, Mons. Arciprete ed il Mansionario don De Maschio. Don Tassan ringraziò commosso. A chiusura della splendida giornata vennero cantati i Vespere e Mons. Giordani tenne il discorso sulla S. Croce, Seguita la Processione numerosissima e devota.

Dai passi circovincenti convennero i Sacerdoti, Don Gio. Batt. Pillin Parroco di Valeriano, Don Cesare De Martin di Travesio, Don Giuseppe Dalla Pozza di Segual, Don Giacomo Saveri di Tauriano.

Molti i regali: dai Parrocchiani, dal Signor da Mons. Giordani, dagli amici di Lestans, dalla Popolazione, dagli amici di A. C. Spilimbergo, dal signor Samaritani, dal Sac. Giuseppe e Giovanni Dalla Pozza ecc. e molti altri, che i telegrammi augurali.

La banda di Lestans prestò lodevole servizio durante tutta la giornata. E così, il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il primo atto di omaggio e di affetto ed intona il Credo che è commentato con scelta musica dalla Cappella Marciana. Alla mattina, verso le 10, il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Il novello Parroco, Voi avete iniziato il vostro ministero di pastore in questa nostra Parrocchia, circondata da tutti i vostri figli entusiasti, una giornata di perfetta armonia ed amore: il Signore conceda che tale giornata si prolunghi sino al termine della vostra missione e sia feconda di bene e di bontà.

Cielo è...

Idee...

Suppono...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Da un...

Cielo e terra

Il parafulmine è realmente efficace?

FIRENZE, 22 sera. L'idea che molti hanno sul parafulmine è quella che esso serva ad attirare i fulmini...

La preparazione ad Italia-Ungheria. BOLOGNA, 22 sera. Domani, allo stadio Littoriale di Bologna, avrà luogo una riunione atletica...

La Roma-Berlino rinviata. ROMA, 22 sera. Il Reale Automobile Club d'Italia comunica la manifestazione motoristica Berlino-Brennero-Roma...

La radio di oggi. DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Orchestra Angelini. 13.30: Dischi. 15.30: Concerto di musica varia.

raselet. Il rasoio elettrico dell'uomo moderno. Rade senza lame ed a pelle asciutta. Non graffia, non taglia...

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DIOLISMO. Note sul Giro dei Tre Mari. Crediamo che ben poche corse, forse nessuna, abbiano avuto un successo così completo sotto tutti i punti di vista...

Calcio. Vittorio Pozzo membro della Commissione di selezione per l'incontro Inghilterra-Continente. Com'è noto, nella sua riunione tenuta a Basilea...

La vittoria agli scalatori. Nessun dubbio ormai può rimanere; le gare e tappe sono in piena evidenza...

Cinque nazioni iscritte al Gran Premio "Libero Ferrario". La Presidenza della Federazione Ciclistica Italiana comunica le tappe e le squadre iscritte...

Le delibere del D. D. S. Il Direttorio Divisioni Superiori comunica: Orario gare - Si ricorda che per tutto il prossimo mese di ottobre l'orario ufficiale di inizio delle partite è alle ore 15.

IPPICA. Il quinto concorso Ippico Nazionale. MONTecatini TERME, 22. Sotto l'alto patronato di S. E. la Contessa Jolanda Calvi di Bergoglio...

Localelli-Turiello in piena forma. MILANO, 22 sera. Localelli e Turiello stanno portando a compimento il lavoro per il combattimento che li vedrà opposti sul quadrato del Palazzo dello Sport...

Caratteristiche della gara. E' doveroso ricordare, accanto a questi primi classificati, altri corridori che si sono imposti sia per episodi...

Le ultime notizie sull'allenamento di Peter Kalle dicono che questi riuscirà, sia pure con difficoltà, a scendere al peso del mosca, cosicché l'incontro che egli disputerà contro Jurlew a Liverpool...

Le delibere del D. D. S. Il Direttorio Divisioni Superiori comunica: Orario gare - Si ricorda che per tutto il prossimo mese di ottobre l'orario ufficiale di inizio delle partite è alle ore 15.

IPPICA. Il quinto concorso Ippico Nazionale. MONTecatini TERME, 22. Sotto l'alto patronato di S. E. la Contessa Jolanda Calvi di Bergoglio...

Localelli-Turiello in piena forma. MILANO, 22 sera. Localelli e Turiello stanno portando a compimento il lavoro per il combattimento che li vedrà opposti sul quadrato del Palazzo dello Sport...

Caratteristiche della gara. E' doveroso ricordare, accanto a questi primi classificati, altri corridori che si sono imposti sia per episodi...

Localelli-Turiello in piena forma. MILANO, 22 sera. Localelli e Turiello stanno portando a compimento il lavoro per il combattimento che li vedrà opposti sul quadrato del Palazzo dello Sport...

Caratteristiche della gara. E' doveroso ricordare, accanto a questi primi classificati, altri corridori che si sono imposti sia per episodi...

LOTTERIA DI MERANO. UN BIGLIETTO 12 LIRE. ULTIMISSIME ORE. TUTTI I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DI MERANO SONO UGUALI DI FRONTE ALLA FORTUNA...

Collegio-Convitto S. Dorotea - Asolo (Treviso). Fabbricato nuovo, grande, corredato di tutti i comodi moderni; posizione incantevole aria salubre...

L'AVVENIRE D'ITALIA
ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il generale Sirovy Primo Ministro cecoslovacco

Parole di Benes: "Vedo la cosa chiara ed ho un mio piano,"

PRAGA, 22 sera. Alle 19 il Presidente Benes ha pronunciato un discorso che è stato rido-

I distretti sudetici sgombrati dalle truppe ceca

A Egger sventola la croce uncinata

BERLINO, 22 sera. Durante la notte e nelle prime ore di stamane in tutta la provincia di Egger sono state issate bandiere della croce uncinata.

La situazione è mutata, il colloquio di Godesberg verso lo smembramento?

MONACO DI BAVIERA, 22 sera. Questi giornali ribadiscono oggi, con più energia ancora, la tesi Mus-

Il XX elenco dei Caduti italiani per la Spagna nazionale

ROMA, 22 sera. Ecco il 20.° elenco dei Legionari italiani caduti in Spagna nei recenti combattimenti dell'Ebro:

LE BORSE

Table with columns for BLOCCA, MILANO, and various stock market indices and prices.

Appreso altamente le manifestazioni di attaccamento alla Patria. Non perdetevi l'ottimismo e mantenete la disciplina poiché i nostri avversari attendono il momento opportuno per approfittare a nostro danno.

Il D. N. B. che dirama queste informazioni da Egger aggiunge che la popolazione è giubilante. Nei grandi e piccoli centri si sono formati dei cortei che percorrono le vie inneggiando al Fuehrer e alla Germania.

L'evoluzione politico-diplomatica: Intransigenze dei magiaro-polacchi indebolimento delle alleanze di Varsavia e di Mosca

Atmosfera di fiducia

Per le altre località disperse in Cecoslovacchia dove i tedeschi sono in maggioranza dovrebbero aver luogo dei plebisciti. Si conviene che tutta questa materia è complicata e che difficilmente potrà essere definita nel convegno di Godesberg in tutti i suoi dettagli.

Precedenti della crisi

PARIGI, 22 sera. L'agenzia "Havas" ha da Praga che il Governo cecoslovacco ha dato le dimissioni.

Equipaggio e cannoniera ceca passati all'Ungheria

BUDAPEST, 22 sera. Da Komaron viene comunicato che la cannoniera cecoslovacca OM 21, avente un equipaggio di tedeschi-sudetici addetto alla sorveglianza di Polizza sul Danubio e armata di due cannoncini e di mitragliatrici, è stata diretta verso la riva ungherese dove i marinai si sono consegnati alle autorità dell'Ungheria.

Nelle ore più critiche la Francia non ha saputo o potuto agire.

PARIGI, 22 sera. «La Polonia deve sottoporre a revisione certe tradizioni della sua politica estera». Questa affermazione rivolta alla Francia da il ministro degli Esteri polacco, Jozef Beck, ha suscitato un'ondata di indignazione in Polonia.

C'è bisogno di molta fermezza.

ROMA, 22 sera. In un articolo dal titolo "Soluzione integrale al problema di Italia" proposto dall'incontro del Primo Ministro britannico con Hitler, dice che la Nazione italiana vuole sapere che le trattative per la soluzione del problema cecoslovacco si svolgano rapide, sostanziali, conclusive e che il Governo britannico non si lasci fermare o deviare dal cammino coraggiosamente intrapreso.

I polacchi occupano Teschen

VARSAVIA, 22 sera. Secondo comunicazioni ufficiali pervenute a Varsavia la popolazione polacca di Teschen ha occupato oggi a mezzogiorno la sede della gendarmeria. Altrettanto è avvenuto in centri minori della zona.

Crisi imminente in Francia?

PARIGI, 22 sera. In seguito al rifiuto dei socialisti e dei comunisti di fare atto di solidarietà col movimento in relazione agli avvenimenti cecoslovacchi, dissociandosi in tal modo dall'atteggiamento dei radicali, cioè dall'adesione del partito del Fronte Popolare il quale manifesta la sua approvazione per l'opera svolta da Daladier, tornano a circolare con insistenza voci di una possibile crisi ministeriale, determinata dalle eventuali dimissioni di cinque o sei ministri tra i quali emergono i due socialisti Franco-Rossi, Mandel e Reynaud, il primo ebreo, seguiti da Campinchi, Chappedelaine, Zai, ebreo, e da un sesto ministro.

Un passo ungherese a Praga

BUDAPEST, 22 sera. L'agenzia Telegrafica ungherese comunica: «Il governo ungherese, sostenuto da lungo dall'amicizia dell'Italia, della Germania e della Polonia, ha nelle ultime settimane richiamato la loro attenzione sulla situazione della Nazionale ungherese di Cecoslovacchia chiedendo il loro appoggio diplomatico per il caso in cui il problema cecoslovacco giungesse ad una soluzione. Nel stesso tempo ha compiuto passi presso i governi di Londra e di Parigi sottolineando che si conta, incondizionatamente, sul fatto che in Cecoslovacchia, altre Nazionalità non ricevano un trattamento unilaterale di

BORSA DI FIRENZE

Table with columns for various stock market indices and prices in Florence.

Conversazioni italo-belghe per il trattamento dei connazionali residenti nei due Paesi

BRUXELLES, 22 sera. Al Dipartimento degli Affari Esteri sono cominciate le conversazioni preliminari fra i delegati del Governo italiano e quelli del Governo belga per la conclusione del trattato inteso a regolare la situazione dei cittadini italiani residenti nel Belgio e quella dei cittadini belgi residenti in Italia.

Advertisement for VIVIODO IODIO NASCENTE, featuring a large question mark and text describing the product's benefits for various ailments.

Domani culmina, con una cerimonia significativa e grandiosa, il ciclo delle manifestazioni volute dal Duce e promesse dal Governo fascista, per celebrare, in modo veramente degno, il Bimillenario d'Augusto.

Le famiglie dei Caduti per il pellegrinaggio nel Carso e al Piave

ROMA, 22 sera. Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «Le famiglie dei Caduti in guerra vogliono essere le prime ad accogliere il Vostro invito, lanciato da Treviso agli Italiani, organizzando un pellegrinaggio dal Carso al Piave per onorare i Caduti da Voi eternati nei monumenti che sfidano i secoli e per ritirare ferezza dalle grandiose opere di vita, sorte nelle terre santificate dalla eroica morte».

anche il Belgio rinuncia alle clausole di Neuilly

BRUXELLES, 22 sera. Il Governo belga, ha informato quello bulgaro che il Belgio ha rinunciato alle clausole militari del trattato di Neuilly.

Oggi Mussolini presenza a Roma alle conclusioni delle celebrazioni augustee

ROMA, 22 sera. Domani culmina, con una cerimonia significativa e grandiosa, il ciclo delle manifestazioni volute dal Duce e promesse dal Governo fascista, per celebrare, in modo veramente degno, il Bimillenario d'Augusto.